



Notiziario Parrocchiale ***Parrocchia S. Maria Assunta*** **— Carbonate —**

Via S. Francesco 1, 22070 , Tel 0331/830105
www.carbonate.it parrochiacarbonate@gmail.com

Oratorio don Bosco - Via S. Francesco 1

Segreteria Parrocchiale: mercoledì e venerdì 9:00-11:00
Scuola dell'Infanzia "Ada Scalini" - Via Volta 28, 22070 -
Tel 0331/830632 s.i.adascalinicarbonate@gmail.com

N° 28/2015

05 Luglio

12 Luglio

Domenica

05

Luglio

**VI dopo
Pentecoste**

Celebrazioni del giorno

Ore 7:30 S. Messa def. Rina e Ernesto

Ore 10:00 S. Messa def. Rachele, Paolo e Lina

Lectures ed Eucologia

Es 3,1-15 / Sal 67: "O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra." / 1Cor 2,1-7 / Mt 11,27-30 (vol. III pag. 314 - letture Anno B) / Messa della XIV Domenica «per Annum» (vol. III pag. 39)

Celebrazioni del giorno

Ore 17:30 S. Messa def. Gazzola Vittorio, Luisa Ghiringhelli

Lectures ed Eucologia

Gs 1,1-5 / Sal 135: "Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre." / Lc 8,34-39 (vol. III pag. 325) / Messa per l'evangelizzazione dei popoli 1 (vol. III pag. 1391)

Appuntamenti e Avvisi

Quinta Settimana di **Oratorio Estivo** (solo pomeriggio)

Martedì

07

Luglio

Feria

Celebrazioni del giorno

Ore 8:00 S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente

Lectures ed Eucologia

Gs 3,7-17 / Sal 113A: "Il Dio vivente è in mezzo a noi." / Lc 8,40-42a.49-56 (vol. III pag. 328) / Messa per chiedere la carità 2 (vol. III pag. 1477)

Mercoledì

08

Luglio

Feria

Celebrazioni del giorno

Ore 8:00 S. Messa per la comunità parrocchiale

Lectures ed Eucologia

Gs 4,11-18 / Sal 65: "Acclamate Dio da tutta a terra." / Lc 9,10-17 (vol. III pag. 333) / Messa per l'impegno dei cristiani nel mondo (vol. III pag. 1374)

Giovedì

09

Luglio

Feria

Celebrazioni del giorno

Ore 8:00 S. Messa def. Ginetta e Augusto

Lecture ed Eucologia

Gs 5,13-6,5 / Sal 17: "Sei tu, Signore, la mia potente salvezza." / Lc 9,18-22 (vol. III pag. 337) / Messa per le vocazioni sacerdotali (vol. III pag. 1367)

Venerdì

10

Luglio

Feria

Celebrazioni del giorno

Ore 8:00 S. Messa def. Don Carlo Bianchi

Lecture ed Eucologia

Gs 6,19-20.24-25.27 / Sal 46: "Dio regna su tutte le nazioni." / Lc 9,23-27 (vol. III pag. 341) / Messa per la remissione dei peccati 2 (vol. III pag. 1473)

Appuntamenti e Avvisi

Conclusione dell'Oratorio Estivo

Sabato

11

Luglio

S. Benedetto

Celebrazioni del giorno

Ore 18:00 S. Messa Vigilare def. Marazzi Gerolamo

Lecture ed Eucologia

Vangelo della Resurrezione: Gv 20,11-18 (vol. III pag. 352)
Gs 10,6-15 / Sal 19: "Il Signore dà vittoria al suo consacrato." / Rm 8,31b-39 / Gv 16,33-17,3 (vol. III pag. 353 - letture Anno B) / Messa della XV Domenica «per Annum» (vol. III pag. 41)

Domenica

12

Luglio

**VII dopo
Pentecoste**

Celebrazioni del giorno

Ore 7:30 S. Messa def. Novelli Roselda

Ore 10:00 S. Messa def. Coloni Virgilia Massironi Antonio

Lecture ed Eucologia

Gs 10,6-15 / Sal 19: "Il Signore dà vittoria al suo consacrato." / Rm 8,31b-39 / Gv 16,33-17,3 (vol. III pag. 353 - letture Anno B) / Messa della XV Domenica «per Annum» (vol. III pag. 41)

Appuntamenti e Avvisi

Ore 13:15 ritrovo e ore 13:30 partenza 1° turno Campo Estivo a Esino Lario (III, IV, V elementare)

NOTIZIE E AVVISI

- **Domenica 19 luglio:** ore 13:15 ritrovo e ore 13:30 partenza 2° turno Campo Estivo a Esino Lario (I, II, III media)
- **Domenica 26 luglio:** ore 13:15 ritrovo e ore 13:30 partenza 3° turno Campo Estivo a Esino Lario (dalla I sup.)
- **Sabato 01 agosto:** ore 15:00 S. Rosario perpetuo
- **Venerdì 14 e Sabato 15 agosto:** *solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria. Ss. Messe con orario festivo.* La S. Messa delle ore 18:00 di sabato è già la Vigiliare della domenica.

Durante i mesi di luglio e agosto sono sospese le Confessioni settimanali del sabato, ad eccezione di **sabato 1 agosto**

Oratorio estivo 2015



È possibile **ISCRIVERSI:**

- **in Oratorio:** - domenica 05 luglio (15.00-16.00)
- all'inizio dell'Oratorio Estivo lunedì 06 luglio (13.30-14.30)
- in fondo alla Chiesa:** dopo la Messa domenicale delle ore 10.00 del 5 luglio!

Lettera Enciclica - LAUDATO SI'

9. Allo stesso tempo Bartolomeo ha richiamato l'attenzione sulle radici etiche e spirituali dei problemi ambientali, che ci invitano a cercare soluzioni non solo nella tecnica, ma anche in un cambiamento dell'essere umano, perché altrimenti affronteremmo soltanto i sintomi. Ci ha proposto di passare dal consumo al sacrificio, dall'avidità alla generosità, dallo spreco alla capacità di condividere, in un'ascesi che «significa imparare a dare, e non semplicemente a rinunciare. È un modo di amare, di passare gradualmente da ciò che io voglio a ciò di cui ha bisogno il mondo di Dio. È liberazione dalla paura, dall'avidità e dalla dipendenza». Noi cristiani, inoltre, siamo chiamati ad «accettare il mondo come sacramento di comunione, come modo di condividere con Dio e con il prossimo in una scala globale. È nostra umile convinzione che il divino e l'umano si incontrino nel più piccolo dettaglio della veste senza cuciture della creazione di Dio, persino nell'ultimo granello di polvere del nostro pianeta».

San Francesco d'Assisi

10. Non voglio procedere in questa Enciclica senza ricorrere a un esempio bello e motivante. Ho preso il suo nome come guida e come ispirazione nel momento della mia elezione a Vescovo di Roma. Credo che Francesco sia l'esempio per eccellenza della cura per ciò che è debole e di una ecologia integrale, vissuta con gioia e autenticità.

E' il santo patrono di tutti quelli che studiano e lavorano nel campo dell'ecologia, amato anche da molti che non sono cristiani. Egli manifestò un'attenzione particolare verso la creazione di Dio e verso i più poveri e abbandonati. Amava ed era amato per la sua gioia, la sua dedizione generosa, il suo cuore universale. Era un mistico e un pellegrino che viveva con semplicità e in una meravigliosa armonia con Dio, con gli altri, con la natura e con se stesso. In lui si riscontra fino a che punto sono inseparabili la preoccupazione per la natura, la giustizia verso i poveri, l'impegno nella società e la pace interiore.

11. La sua testimonianza ci mostra anche che l'ecologia integrale richiede apertura verso categorie che trascendono il linguaggio delle scienze esatte o della biologia e ci collegano con l'essenza dell'umano. Così come succede quando ci innamoriamo di una persona, ogni volta che Francesco guardava il sole, la luna, gli animali più piccoli, la sua reazione era cantare, coinvolgendo nella sua lode tutte le altre creature. Egli entrava in comunicazione con tutto il creato, e predicava persino ai fiori e «li invitava a lodare e amare Iddio, come esseri dotati di ragione». La sua reazione era molto più che un apprezzamento intellettuale o un calcolo economico, perché per lui qualsiasi creatura era una sorella, unita a lui con vincoli di affetto. Per questo si sentiva chiamato a prendersi cura di tutto ciò che esiste. Il suo discepolo san Bonaventura narrava che lui, «considerando che tutte le cose hanno un'origine comune, si sentiva ricolmo di pietà ancora maggiore e chiamava le creature, per quanto piccole, con il nome di fratello o sorella». Questa convinzione non può essere disprezzata come un romanticismo irrazionale, perché influisce sulle scelte che determinano il nostro comportamento. Se noi ci accostiamo alla natura e all'ambiente senza questa apertura allo stupore e alla meraviglia, se non parliamo più il linguaggio della fraternità e della bellezza nella nostra relazione con il mondo, i nostri atteggiamenti saranno quelli del dominatore, del consumatore o del mero sfruttatore delle risorse naturali, incapace di porre un limite ai suoi interessi immediati. Viceversa, se noi ci sentiamo intimamente uniti a tutto ciò che esiste, la sobrietà e la cura scaturiranno in maniera spontanea. La povertà e l'austerità di san Francesco non erano un ascetismo solamente esteriore, ma qualcosa di più radicale: una rinuncia a fare della realtà un mero oggetto di uso e di dominio.

12. D'altra parte, san Francesco, fedele alla Scrittura, ci propone di riconoscere la natura come uno splendido libro nel quale Dio ci parla e ci trasmette qualcosa della sua bellezza e della sua bontà: «Difatti dalla grandezza e bellezza delle creature per analogia si contempla il loro autore» (*Sap* 13,5) e «la sua eterna potenza e divinità vengono contemplate e comprese dalla creazione del mondo attraverso le opere da lui compiute» (*Rm* 1,20). Per questo chiedeva che nel convento si lasciasse sempre una parte dell'orto non coltivata, perché vi crescessero le erbe selvatiche, in modo che quanti le avrebbero ammirate potessero elevare il pensiero a Dio, autore di tanta bellezza. Il mondo è qualcosa di più che un problema da risolvere, è un mistero gaudioso che contempliamo nella letizia e nella lode.